

Autrice: Francesca Cialdini

Sezione 13- Filologia testuale ed editoriale

Titolo dell'intervento:

Per l'edizione del secondo volume degli Avvertimenti della lingua sopra 'l Decamerone di Lionardo Salviati.

Il contributo ha lo scopo di illustrare la storia editoriale del secondo volume degli *Avvertimenti della lingua sopra 'l Decamerone* di Lionardo Salviati, di cui sto curando l'edizione critica.

L'opera viene pubblicata a Firenze presso i Giunti nel 1586, a due anni di distanza dal primo volume, uscito a Venezia nel 1584. Dopo le ristampe del 1643 nella raccolta *Degli autori del ben parlare*, del 1712 a Napoli e del 1809-1810 nell'edizione milanese delle *Opere del Cavalier Lionardo Salviati*, l'opera non è stata più ripubblicata. Un'edizione parziale dell'opera è stata condotta da Pozzi 1988, che ha pubblicato nelle *Discussioni linguistiche del Cinquecento* (pp. 803-896) il secondo libro del primo volume, in cui Salviati definisce il canone autoriale di riferimento basato sul fiorentino trecentesco.

L'opera è tramandata solo da edizioni a stampa: la *princeps* del 1586, di cui una copia è conservata presso l'Accademia della Crusca (segn. CIT.G. 4.8), è stata collazionata con l'esemplare posseduto dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (Magl.19.6.186).

Gli *Avvertimenti della lingua sopra 'l Decamerone* sono un'opera di commento filologico-linguistico all'edizione rassetata del *Decameron*, pubblicata a Firenze nel 1582: è soprattutto attraverso lo studio del *Decameron* e della sua tradizione testuale che Salviati acquisisce un raffinato metodo filologico, emergente dagli *Avvertimenti*. L'analisi della lingua del Boccaccio viene condotta, infatti, sulla base dei testi utilizzati per l'edizione rassetata del *Decameron*: Mannelli (BMLF, Cod. Pl. 42 I), *Secondo* (DG, *Deo Gratias*: Branca 1953, pp. 168-169), *Terzo* (codice di Lodovico Beccadelli, irreperibile: Branca 1976, pp. XI-XII; *Annotazioni e discorsi*, pr. 45), Giuntina del 1527 ed edizione dei Deputati e del Borghini (1573).

Il secondo volume degli *Avvertimenti* rappresenta la parte propriamente grammaticale della produzione salviatesca ed è costituito da due libri: nel primo l'attenzione è posta sul sostantivo, sull'aggettivo e sull'*accompagnanome* (cioè l'articolo indeterminativo), nel secondo sulle categorie di articolo e di preposizione semplice e articolata (definite *vicecasi*).

La metodologia di lavoro che intendo adottare per l'intervento consiste nella conciliazione tra l'analisi filologica del testo e l'interpretazione teorica, poiché ritengo che al di là dell'aspetto di ricostruzione testuale non sia da sottovalutare il contributo teorico che un'opera come questa può offrire allo studio della storia della grammatica italiana.

Mi soffermerò anche sulle fonti reperite e illustrerò il rapporto instaurato dal Salviati linguista con la tradizione grammaticale a lui coeva, *in primis* con le opere di Bembo e di Castelvetro, con le quali Salviati instaura una vera e propria interdiscorsività dialogica, e con le più importanti grammatiche del Cinquecento,

come quelle di Dolce, di Corso e di Ruscelli. Lo scopo del contributo è di analizzare anche la fortuna del secondo volume degli *Avvertimenti* nella grammaticografia successiva.

Bibliografia

Antonini 1982 = Anna Antonini, *La lessicologia di Lionardo Salviati*, in «Studi di Grammatica Italiana», XI, pp. 101-135.

Antonini Renieri 1991 = A. Antonini Renieri, *Regole della toscana favella. Edizione critica*, Firenze, Presso l'Accademia.

Bernardi-Pulsoni 2011 = Marco Bernardi-Carlo Pulsoni, *Primi appunti sulle rassettature del Salviati*, in «Filologia Italiana», 8, pp. 167-200.

Branca 1953 = Vittore Branca, *Per il testo del «Decameron». Testimonianze della tradizione volgata*, in «Studi di Filologia Italiana», XI, pp. 163-243.

Branca 1976 = V. Branca, *Giovanni Boccaccio, Decameron. Edizione critica secondo l'autografo hamiltoniano*, Firenze, Presso l'Accademia della Crusca.

Brown 1974 = P. M. Brown, *Lionardo Salviati. A critical biography*, Oxford University Press.

Engler 1975 = Rudolf Engler, *I fondamenti della favella in Lionardo Salviati e l'idea saussuriana di "langue complète"*, in «Lingua e Stile», X, pp.17-28.

Gigante 2003 = Claudio Gigante, *Esperienze di filologia cinquecentesca: Salviati, Mazzoni, Trissino, Costo, Il Bargeo, Tasso*, Roma, Salerno Editrice.

Maraschio 1985 = Nicoletta Maraschio, *Scrittura e pronuncia nel pensiero di Lionardo Salviati*, in *La Crusca nella tradizione letteraria e linguistica italiana*, Firenze, Accademia della Crusca, pp. 81-89.

Mordenti 1982 = Raul Mordenti, *Le due censure: la collazione dei testi del Decameron "rassettati" da Vincenzo Borghini e Lionardo Salviati*, in *Le pouvoir et la plume*, Parigi, Université de la Sorbone, pp. 253-273.

Pozzi 1988 = Mario Pozzi, *Lionardo Salviati, Degli Avvertimenti della lingua sopra 'l Decamerone. Volume primo*, in *Discussioni linguistiche del Cinquecento*, Torino, UTET, pp. 803-896.

Stanchina 2009 = Giulia Stanchina, *Nella fabbrica del primo Vocabolario della Crusca: Salviati e il "Quaderno" Riccardiano*, in «Studi di Lessicografia Italiana», XXVI, pp. 157-202.